



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA "KORE"

Facoltà di Scienze dell'Uomo e della Società

PSICOLOGIA CLINICA

PROGRAMMI A.A. 2015/2016

MATERIA	FATTORI DI RISCHIO E PROTEZIONE NELLO SVILUPPO		
SEDE DELLE LEZIONI	CITTADELLA UNIVERSITARIA ENNA BASSA PLESSO "B" DI PSICOLOGIA	ANNO	2015/2016
TIPOLOGIA DI INSEGNAMENTO	CARATTERIZZANTE	SEM	II
PREREQUISITI		SSD	M-PSI/04
PROPEDEUTICITA'		CFU	08

DOCENTE	Monica Pellerone	Semestre	II
DENOMINAZIONE MODULO	Fattori di Rischio e di Protezione nello Sviluppo	SSD	M-PSI/04
EMAIL	monica.pellerone@unikore.it	CFU	08
GIORNI E ORARI DI LEZIONE	Martedì dalle ore 9.00 alle ore 11.00 Giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00	Ore in aula	48
RICEVIMENTO	Giovedì dalle ore 12.00	Ore di studio	152
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso offre una conoscenza sulle recenti acquisizioni in tema di disabilità intellettiva in relazione alle definizioni, alla valutazione, ai modelli di intervento e alle strategie di inclusione sociale. Il corso, inoltre, si propone di far acquisire agli studenti la capacità di individuare i principali fattori di rischio e protezione coinvolti nello sviluppo cognitivo e socio-relazione del minore.		
CONTENUTI PROGRAMMA	I contenuti del programma riguardano i principali approcci psico-educativi inerenti gli aspetti della prevenzione, della ri-abilitazione di menomazioni, disabilità ed handicap, e dei programmi di inclusione sociale. Ulteriore oggetto di studio sarà l'insieme di variabili che influenzano il rischio di dispersione scolastica e il disagio emotivo-affettivo in classe. Infine, oggetto di indagine sarà il trattamento cognitivo-comportamentale alla devianza giovanile.		
METODOLOGIA DIDATTICA	Lezioni frontali, Esercitazioni e Lavori di gruppo		
RISULTATI ATTESI	Alla fine del corso lo studente dovrà essere in grado di identificare e valutare criticamente gli effetti delle dimensioni cognitive, emotive e relazionali sullo sviluppo dell'individuo. Il corso si propone, inoltre, di far acquisire le seguenti capacità: progettare interventi educativi e che rispondano alle istanze dell'individualizzazione degli interventi e della personalizzazione degli apprendimenti, in una logica di cooperazione; saper problematizzare i principali fenomeni educativi; possedere efficaci modalità comunicative nei diversi contesti didattici e saper gestire i processi comunicativi con i colleghi e le famiglie di soggetti con disabilità; essere in grado di riconoscere le co-occorrenze dei fattori di rischio e l'influenza dei fattori protettivi nelle fasi di transizione dell'evoluzione individuale.		
MODALITA' DI VALUTAZIONE	La prova di accertamento consiste in un colloquio orale, che verterà sulle seguenti tematiche: la disabilità cognitiva in relazione alle definizioni, alla valutazione, ai modelli di intervento e alle strategie di inclusione sociale; fattori di rischio alla dispersione scolastica e al disagio socio-educativo, e relativi strumenti di intervento; ed il trattamento cognitivo-comportamentale della devianza giovanile.		
TESTI ADOTTATI	<ul style="list-style-type: none"> - Vianello R. (2015). <i>DISABILITÀ INTELLETTIVE con aggiornamenti al DSM-5</i>. Milano: Edizioni Junior - Pellerone, M. (2015), a cura di, <i>Rischio di dispersione scolastica e disagio socio-educativo. Strategie e strumenti di interventi in classe</i>. Milano: FrancoAngeli. - Froggio G. (2010). <i>Il trattamento della devianza giovanile. L'approccio psicosociale orientato in senso ecologico e cognitivo comportamentale</i>. Milano: FrancoAngeli 		
NOTE			